

Castrovillari, pronti alla mobilitazione contro la crisi che da tempo asfissia il nosocomio del Pollino

Broncopneumologia, scendono in campo le associazioni

Fronte comune contro lo smantellamento del "Vincenzo Ferrari"

Angelo Biscardi

CASTROVILLARI

«Noi ci siamo!». La chiamata alle "armi democratiche" riparte dal Comitato delle Associazioni che da anni si battono per la tutela dei servizi all'Ospedale di Castrovillari. Sullo sfondo ci sono sempre i pesanti tagli che sta subendo il presidio medico del Pollino. Ed è per questo che i rappresentanti delle associazioni "Famiglie disabili" (Afd), Medici Cattolici (Amci), "Volontari italiani sangue (Avis)",

"Volontari ospedalieri (Avo)", "Amici del cuore", "Non più soli nella lotta contro i tumori" e "Solidarietà e partecipazione" hanno formato un forum compatto dopo il recente incontro coi comitati di: Castrovillari, Castrovillari-Cammarata, Frascineto, Lungro, Morano Calabro, San Basile, San Donato di Ninea e Saracena. Si tratta di un fronte che diventa sempre più composito e che, in larga parte, s'è già occupato di rifiuti e, soprattutto, della dislocazione di un Ecodistretto alle porte del Comune di Morano. Nel mentre impazzano le notizie allarmanti ed in parte allarmistiche sul corona virus, di pari passo procede lo smantellamento della Sanità

pubblica e, con esso, del diritto alla Salute delle popolazioni del Pollino. Proprio il Reparto teoricamente più idoneo per eventuali ricoveri per malattie polmonari, la Broncopneumologia, dopo 25 anni di attività e unica in tutta l'Asp, è ad un passo dalla chiusura e già non accetta più ricoveri per l'impossibilità di garantire una sia pur minimale assistenza, disponendo ormai di un organico di soli 2 medici. Il Pronto Soccorso, punto nevralgico di qualsiasi Ospedale, vive alla giornata, con soluzioni-tampone estemporanee e, per loro natura, estremamente labili, malgrado le continue e inascoltate richieste di intervento urgente rivolte dalla Di-

rezione Medica di Castrovillari alla Asp di Cosenza. «La dedizione

degli operatori – sottolineano i rappresentanti del forum – chiamati individualmente ad assistere fino a 35-40 pazienti in perfetta solitudine, non può bastare. Per i rischi che ciò comporta, per tutti, operatori e pazienti. Rischi di salute, ma anche medico-legali». Nel "deserto sanitario" non s'intravedono soprattutto gli interlocutori istituzionali che dovrebbero governare l'Azienda sanitaria provinciale. Proprio la politica regionale appare «da un lato per nulla interessata alla situazione – se non per spendersi in inutili ed irritanti riti demagogici – e, dall'altro, del tutto incapace a indicare e, soprattutto, praticare strade che portino i cittadini a godere di diritti costituzionalmente garantiti, ma che, in Calabria più che altrove, appaiono delle irraggiungibili chimere». Ed è su questa serie di problematiche che il Forum, nato nell'incontro congiunto tra il Comitato delle Associazioni per la Tutela dell'Ospedale di Castrovillari ed i Comitati del territorio, denuncia da «ormai otto anni il continuo attacco alla Sanità Pubblica» ed ora più che mai appare sbagliato «rinchiudersi nei ristretti confini comunali per affrontare problemi che ricadrebbero su tutto il territorio del Pollino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pronti alla protesta Una delle passate manifestazioni



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato